

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 136 del 3 aprile 2024.

“Autorizzazione al Presidente della Regione, all'Assessore regionale per l'economia e al Ragioniere generale della Regione Siciliana a proporre impugnativa innanzi alle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione della Corte dei Conti, avverso la Deliberazione n.3/2024/PARI, adottata dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana nella Camera di Consiglio del 15 febbraio 2024 sul Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020. Affidamento incarico ad un professionista esterno per la difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Siciliana”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e ss.mm.e ii.;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655 e successive modifiche ed integrazioni recante: “Istituzione di Sezioni della Corte dei Conti per la Regione Siciliana”;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni recante: “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTO il decreto legislativo 18 giugno 1999, n.200 e successive modificazioni,

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

recante: “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana recante integrazioni e modifiche al D.Lgs. n.655 del 1948 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d'appello della Corte dei conti e di controllo sugli atti regionali.”;

VISTO l'articolo del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n.213 rubricato: “Rafforzamento della partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni”;

VISTO il decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 recante “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n.124” ed, in particolare, l'Allegato 1 – articolo 11 e Capo III 'Giudizi in unico grado' articoli 123 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n.158 e successive modifiche ed integrazioni recante: “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli”;

VISTA la deliberazione n.3/2024/PARI della Corte dei Conti, Sezioni riunite per la Regione Siciliana, adottata nella Camera di Consiglio del 15 febbraio 2024 sul Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che l'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione, con nota 3 aprile 2024, n. 6121, rappresenta che la Ragioneria generale della Regione ha comunicato, con nota 3 aprile 2024 n. 17752, che la Corte dei Conti, Sezioni riunite per la Regione Siciliana, con la richiamata deliberazione n. 3/2024/PARI, ha statuito di non parificare il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020;

CONSIDERATO che la Ragioneria generale della Regione, nella stessa nota n. 17752/2024, evidenzia che la deliberazione della Corte dei Conti *de qua* si fonda



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

prevalentemente sugli esiti sfavorevoli dei giudizi incidentali di legittimità costituzionale relativi all'articolo 90, comma 10, della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, come sostituito dall'articolo 58, comma 2 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9, che disciplinava l'assegnazione all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) di una quota di finanziamento ordinario annuale delle risorse del Fondo sanitario regionale (FSR), nonché all'articolo 7 del D.lgs. 27 dicembre 2019, n.158, nel testo vigente *ratione temporis*, all'articolo 4, comma 2, della legge regionale 28 dicembre 2019, n.30, e all'articolo 110, commi 3, 6 e 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n.9 che consentivano alla Regione Siciliana il ripiano in 10 anni del disavanzo discendente dal Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario anno 2018;

CONSIDERATO, altresì, che nella stessa Deliberazione n.3/2024/PARI, come osservato dalla Ragioneria generale, le deduzioni offerte e documentate dall'Amministrazione non hanno trovato accoglimento neppure nella parte motiva, e, pertanto, la stessa Ragioneria generale sottopone *“la possibilità di tutelare la sfera giuridica regionale che appare oggettivamente lesa dalla Decisione”* in argomento, tenuto, peraltro, conto *“dei principi del dispositivo letto in udienza il 20 marzo 2024 dalle Sezioni Riunite in sede giurisdizionale in Speciale Composizione della Corte dei Conti, relativamente al rendiconto regionale 2021, che attengono a profili processuali inerenti la violazione del principio del contraddittorio, che appaiono del tutto applicabili anche al procedimento giurisdizionale seguito per pervenire alla decisione di non parifica del rendiconto 2020 ...”*;

CONSIDERATO che l'Ufficio legislativo e legale, sempre nella suddetta nota n. 6121/2024, nel prendere atto delle argomentazioni svolte dalla Ragioneria generale, condividendone la violazione del principio del contraddittorio, riferisce che il termine per l'eventuale impugnativa della predetta Deliberazione n. 3/2024/PARI innanzi alla Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

scade il 17 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 124 del Codice di Giustizia contabile, sottoponendo in valutazione l'opportunità di affidare, per continuità defensionale, l'incarico della impugnativa in parola al Professore Alessandro Dagnino, Avvocato cassazionista, unitamente all'incarico nell'ambito della prosecuzione del giudizio relativo al Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, innanzi alla Corte dei Conti, Sezioni riunite per la Regione Siciliana, a fronte dell'incarico già affidato con deliberazione della Giunta regionale n. 482 del 6 dicembre 2023, attesa l'analogha strategia difensiva e processuale;

RITENUTE condivisibili le superiori argomentazioni e per l'effetto di autorizzare il Presidente della Regione, l'Assessore regionale per l'economia e il Ragioniere generale della Regione Siciliana a proporre impugnativa, innanzi la Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione, avverso la Deliberazione n.3/2024/PARI adottata dalle Sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana nella Camera di Consiglio del 15 febbraio 2024, notificata il 18 marzo 2024, sul Rendiconto generale della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2020;

RITENUTO, quindi, per continuità defensionale e per analogha strategia processuale e difensiva, di individuare il legale cui conferire l'incarico per la rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Siciliana nel Professore Avvocato Alessandro Dagnino del foro di Palermo relativamente al ricorso in parola, unitamente all'incarico per la prosecuzione del giudizio innanzi alla Corte dei Conti, Sezioni riunite per la Regione Siciliana, relativo al rendiconto anno 2021, nonché di rimettere all'Ufficio legislativo e legale i consequenziali adempimenti, volti ad impegnare la spesa nel pertinente capitolo di bilancio e valutarne la congruità in ragione delle tariffe professionali vigenti;

SU proposta del Presidente della Regione,

D E L I B E R A

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

per quanto esposto in preambolo:

- di autorizzare il Presidente della Regione, l'Assessore regionale per l'economia e il Ragioniere generale della Regione Siciliana a proporre impugnativa innanzi alle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione della Corte dei Conti, avverso la Deliberazione n.3/2024/PARI, con cui le Sezioni riunite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana nella Camera di Consiglio del 15 febbraio 2024 hanno statuito di non parificare il Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2020, conferendo l'incarico per la rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Siciliana al Professore Avvocato Alessandro Dagnino del foro di Palermo, unitamente all'incarico per la prosecuzione del giudizio innanzi alla Corte dei Conti, Sezioni riunite per la Regione Siciliana, relativo al rendiconto anno 2021;
- di rimettere all'Ufficio legislativo e legale della Presidenza della Regione i consequenziali adempimenti, volti ad impegnare la spesa nel pertinente capitolo di bilancio e valutarne la congruità in ragione delle tariffe professionali vigenti.

Il Segretario
ROCCELLA

Il Presidente
SCHIFANI